



In liquidazione

Prot. 2417/2019

COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE
(Decreto del Commissario Prefettizio 15062014)

24.07.2019

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
DEL COMUNE DI ARZANO
AL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

OGGETTO :Trasmissione determina nr.332 del 30.06.2019 di approvazione del bilancio 2018 e fissazione convocazione seduta di Assemblea ordinaria -

Si trasmette in allegato il bilancio anno 2018 della partecipata in liquidazione con fissazione -salvo di verso avviso di codesta commissione-della seduta di Assemblea ordinaria alla data del 10.09.2019 ore 11.00 presso codesto ente per la discussione e relativa approvazione .

Cordialmente

(Dr Michele Scognamiglio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Scognamiglio', is written over the typed name.



In liquidazione

COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE
(Decreto del Commissario Prefettizio 15062014)

Determina nr.332 del 30.06.2019

Oggetto :Approvazione del bilancio anno 2018 e relativa nota integrativa tecnica –

Premesso

Che l'Artinum srl ha gestito dall'anno 2008 al 30.11.2015 il servizio idrico integrato per i soli servizi di lettura -fatturazione dei consumi all'utenza – interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua – e danni a terzi ;

che nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale deliberò la messa in liquidazione della partecipata al 100% senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società –

Che - con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 adottata agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133 il rappresentante legale pro-tempore (cessato in data 12 maggio 2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato ebbe a prorogare temporaneamente all' Artianum srl –partecipata del comune al 100 %- (posta in liquidazione nel mese di febbraio 2014) il servizio in corso per evitare l'interruzione di un pubblico servizio di rilevante interesse per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell' ATO competente .

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a vertical stroke and a small flourish at the bottom.

Che con successiva delibera nr.49/2015 il servizio idrico venne reinternalizzato a decorrere dal 30.11.2015 ;

Che per gli anni successivi sono state effettuate le attività di definizione del contenzioso con predisposizione di ruoli nei confronti dei morosi del servizio idrico relativamente alle annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015 assegnate al concessionario della riscossione Sogert per le successive azioni esecutive ;

Considerato

Che per l'anno 2018 si è proseguito il lavoro di predisposizione dei ruoli nella misura seguente con definizione del contenzioso in essere ;

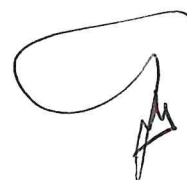
N. det.	N. Lista/Ruolo	Importo a ruolo	N. Soggetti a ruolo	Spese Amministrative	Spese di notifica	totale spese
282 del 04/06/2018	ruolo anno 2010 numero lista 001/04062018	€ 148.077,32	1389	€ 6,65	€ 3,00	€ 13.403,85
284 del 25/06/2018	ruolo anni 2014/2015 numero lista 01/25062018	€ 1.644.206,88	1897	€ 9,07	€ 10,74	€ 37.579,57
286 del 25/06/2018	ruolo anni 2014/2015 numero lista 02/25062018	€ 349.568,70	8583			
310 del 10/12/2018	ruolo anni 2011/2012/2013 numero lista 01/10122018	€ 1.720.509,84	2892		€ 13.474,09 (complessive)	€ 13.474,09

€ 64.457,51

Che le spese sostenute per le attività istruttorie e di notifica oltre interessi legali sono a carico degli utenti con addebito in sede di ingiunzioni fiscali e successivo pignoramento in caso di mancato pagamento;

Che altresì per i singoli contribuenti morosi sono stati determinati e notificati gli interessi di seguito riportati

- Interessi € 11.908,58 DETERMINA N. 282 DEL 04/06/2018
- Interessi € 59.602,37 DETERMINA N. 284 DEL 25/06/2018



- Interessi € 14.766,80 DETERMINA N. 382 DEL 10/12/2018
- Che sono state recuperate anche spese legali pari a € 15.022,30 per effetto del decreto ingiuntivo n.3848/2018 del Tribunale di Napoli Nord

Ritenuto

Di approvare il progetto di bilancio 2018 da sottoporre successivamente all'Assemblea ordinaria ;

Visto il parere del revisore legale dei conti (all.a)

DETERMINA

Per quanto in premessa espresso e qui riportato :

- a) di approvare il progetto di bilancio anno 2018 che riporta una perdita di gestione di € 24.665,00 (all.b) determinato principalmente per l'incidenza degli ammortamenti tecnici in corso di alienazione ;
- b) di approvare la nota integrativa con evidenze gestionali tecniche ;
- c) di dare atto che in sede d'ingiunzione fiscale gli importi complessivi per le attività di formazione e notifica ruoli , da recuperare dall'utenza e recuperati a titolo spese legali ammontano a € 165.757,78 costituendo elemento di reddito per la partecipata in liquidazione (all ;
- d) -trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Straordinaria del Comune di Arzano nella figura del dirigente di ragioneria

-Dr Michele Scognamiglio-



Al. A)

ARTIANUM SRL in liquidazione socio unico
Sede Legale : Piazza Raffaele Cimmino, snc - Arzano (NA)
Capitale Sociale: Euro 25.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 05908181216
REA: 783858

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai signori soci della società Artianum Srl in liquidazione,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività svolta è stata ispirata dalle disposizioni di legge ed alle Normative di Comportamento del Revisore Unico/Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Lo scrivente ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta gestione. Ha partecipato, laddove convocato, alle riunioni indette dall'organo di gestione in fase liquidatoria ed ha visionato l'operatività dell'organo di gestione e le problematiche affrontate e comunicate all'Organo Pubblico (in tal caso al socio unico, il Comune di Arzano), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e/o assunte, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, nonché eventuali violazioni, irregolarità o fatti censurabili manifestati e/o rilevati.

Le rilevazioni periodiche risultano in linea e compatibili con la *mission* ricevuta dal socio unico ed in piena sintonia con i dispositivi di legge vigenti.

La gestione dell'attività è stata conseguita nel rispetto del principio della continuità amministrativa ed aziendale, e sono perseguiti quei piani principali definiti dal Commissario Liquidatore, dott. Michele Scognamiglio, nella determinazione dell'intero ammontare del debito nei confronti dei fornitori istituzionali, quali Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania. Il primo per la fornitura idrica, l'altro per gli oneri di gestione delle acque reflue. Il debito verso fornitori viene imputato per un ammontare certo, depurato dalle interferenze dovute dai mancati riscontri di misurazione, in seguito alla sostituzione dei misuratori operato nel precedente esercizio, in quanto quelli pre-esistenti erano obsoleti o non correttamente applicati nei punti di immissione del sistema idrico. Allo stato, si riscontra che restano inevasi il ripristino dei 38 punti di dispersione, di cui il Commissario Liquidatore si è assunto l'onere di informare le autorità competenti del territorio (cosa più volte accaduta), e sia l'Organo Pubblico nella sua qualità di socio unico. Appare chiaro che nell'attività del Commissario Liquidatore, non rientra la fase gestoria degli interventi in riparazione. Ciò nonostante, l'opera del Commissario Liquidatore, nell'ambito della corretta gestione liquidatoria del patrimonio affidato, e, nel duplice e combinato disposto di preservare la salute e l'incolumità della cittadinanza stessa, a fronte dei rischi correnti, per il contenimento della spesa per la collettività, sulla quale pesa la differenza finanziaria riscontrata e certificata dall'apposito studio e verifica, operati sulla rete idrica negli scorsi esercizi, come già documentato nelle precedenti relazioni. Di tale studio si è già ampiamente intervenuto a sostegno degli

enunciati principi. Le disposizioni liquidatore intervenute su disposizione dell'Organo Pubblico (cfr. il socio unico) hanno avuto l'esito di cancellare alcune spese della società, determinando la cessazione dell'operatività dell'azienda e del suo personale, come già precedentemente relazionato.

A tali disposizioni, si collega l'utilità aziendale di perseguire il completamento della dismissione del parco automezzi, che è in fase liquidatoria secondo le procedure vigenti con perizia tecnica. Si è invitato precedentemente l'Organo di Gestione a trovare soluzioni alternative che non intacchino l'integrità del patrimonio affidato, attenendosi ad una perizia tecnica estimativa dei beni da alienare e poi con evidenza pubblica per la vendita del bene mobile registrato, come evidenziato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La gestione dei crediti attualmente definiti per il 75% e trasferiti al concessionario, ed il Fondo di Svalutazione Crediti è iscritto al medesimo valore dello scorso esercizio, essendosi consolidate le posizioni di quei contribuenti irreperibili o defunti per un ammontare di Euro 1.087.704, per i ruoli aggiornati dal 2008 al 2015. La formazione dei ruoli ha subito un lieve calo, con una variazione di circa 73.390 euro recuperati nel corso dell'esercizio, attestandosi nei Crediti vs. Clienti per Euro 6.301.363 complessivi. Il perfezionamento delle singole voci che compongono la somma complessiva di 6.830.933, va considerata al netto del Fondo di Svalutazione, poc'anzi relazionato, e dei costi di esercizio che sono stati depurati per gli importi da liquidare e per le bollette emesse e non ancora rimosse. Allo stato esiste un'ulteriore tipologia di cliente attualmente in esame, che è rappresentato dal sistema aziende che risiede nel territorio comunale. Esso prevede posizioni per circa 40 unità, in via di accertamento che ad oggi non hanno ancora regolarizzato le loro posizioni nei confronti dell'Ente erogatore e di cui il Commissario Liquidatore ha più volte invitato il nuovo concessionario ad eseguire per la determina delle nuove posizioni creditizie finora non ancora riscontrate.

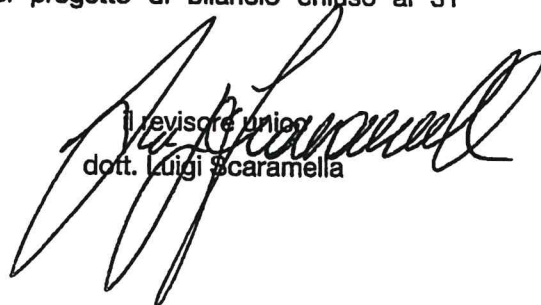
La relazione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, con la determina n. 332 del 30 giugno 2019 da parte del Commissario della Liquidazione, riepiloga perfettamente la posizione dei ruoli assunti dal 2010 al 2015, con tutte le operazioni compiute e singolarmente relazionate nelle rispettive determina (cfr. Determina nn. 282, 284, 286 e 310 del 2018) in cui sono riportati tutti gli elementi di recupero delle posizioni per esercizi di competenza con il completamento dei ruoli istituiti per ciascuna posizione ad oggi rimasta insoluta e/o scoperta. Apprezzabile anche la determinazione dei singoli importi di spesa per la riallocazione delle voci riportate che non supera i 64.500,00 euro e che sono assolutamente coperti dagli interessi moratori dei ruoli iscritti, non rilevando alcun costo per l'Ente titolare.

Il sottoscritto ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che è stato messo a disposizione, in merito al quale si rileva che:

Il redattore del bilancio, per quanto a conoscenza dello scrivente, si è attenuto ai principi di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestione in fase liquidatoria, non ritenendo sussistenti le ragioni per derogarvi.

Le movimentazioni finanziarie sono tutte canalizzate sui conti correnti e sono analiticamente collegate alle singole voci di competenza; esse sono regolarmente riferite alle posizioni in entrata ed uscita.

In conclusione, il sottoscritto, nella sua qualità di Revisore Unico ed alla luce dei rilievi formulati, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.


Il revisore unico
dott. Luigi Scaramella

Att. B)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTIANUM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
 Sede: PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC ARZANO NA
 Capitale sociale: 25.000,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: NA
 Partita IVA: 05908181216
 Codice fiscale: 05908181216
 Numero REA: 783858
 Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Settore di attività prevalente (ATECO): 370000
 Società in liquidazione: sì
 Società con socio unico: sì
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	606
7) altre	11.796	20.333
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>11.796</i>	<i>20.939</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	14.120	19.085

	31/12/2018	31/12/2017
3) attrezzature industriali e commerciali	758	982
4) altri beni	32.807	52.572
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>47.685</i>	<i>72.639</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>59.481</i>	<i>93.578</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.227.974	6.301.363
esigibili entro l'esercizio successivo	6.227.974	6.301.363
5-bis) crediti tributari	234.347	239.730
esigibili entro l'esercizio successivo	234.347	239.730
5-quater) verso altri	43.792	-
esigibili entro l'esercizio successivo	43.792	-
<i>Totale crediti</i>	<i>6.506.113</i>	<i>6.541.093</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	133.388	65.009
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>133.388</i>	<i>65.009</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.639.501</i>	<i>6.606.102</i>
D) Ratei e risconti	1.103	450
<i>Totale attivo</i>	<i>6.700.085</i>	<i>6.700.130</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	(1.266.812)	(1.242.147)
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	3.341	3.341
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	36.320	36.320
<i>Totale altre riserve</i>	<i>36.320</i>	<i>36.320</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.306.808)	(1.289.393)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(24.665)	(17.415)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(1.266.812)</i>	<i>(1.242.147)</i>
D) Debiti		
4) debiti verso banche	6.273	5.596
esigibili entro l'esercizio successivo	6.273	5.596
7) debiti verso fornitori	7.937.667	7.890.218
esigibili entro l'esercizio successivo	7.937.667	7.890.218

	31/12/2018	31/12/2017
12) debiti tributari	15.032	38.538
esigibili entro l'esercizio successivo	15.032	38.538
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.480	4.480
esigibili entro l'esercizio successivo	4.480	4.480
14) altri debiti	3.445	3.445
esigibili entro l'esercizio successivo	3.445	3.445
Totale debiti	7.966.897	7.942.277
Totale passivo	6.700.085	6.700.130

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	165.769	486.702
Totale altri ricavi e proventi	165.769	486.702
Totale valore della produzione	165.769	486.702
B) Costi della produzione		
7) per servizi	139.592	167.507
8) per godimento di beni di terzi	-	1.194
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.143	11.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.954	28.350
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.462
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.097	42.501
14) oneri diversi di gestione	14.815	277.615
Totale costi della produzione	188.504	488.817
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(22.735)	(2.115)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.930	1.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.930	1.556
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(1.930)	(1.556)

	31/12/2018	31/12/2017
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(24.665)	(3.671)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	13.744
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	13.744
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(24.665)	(17.415)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(24.665)	(17.415)
Imposte sul reddito		13.744
Interessi passivi/(attivi)	1.930	1.556
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(22.735)</i>	<i>(2.115)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.097	40.039
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		2.462
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>34.097</i>	<i>42.501</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>11.362</i>	<i>40.386</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	73.389	(240.719)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	47.449	235.850
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(653)	251
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(61.915)	(8.188)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>58.270</i>	<i>(12.806)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>69.632</i>	<i>27.580</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.930)	(1.556)
(Imposte sul reddito pagate)		(13.744)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.930)</i>	<i>(15.300)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	67.702	12.280
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	677	2.786
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	677	2.786
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	68.379	15.066
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	65.009	49.943

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	65.009	49.943
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	133.388	65.009
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	133.388	65.009
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 24.665. Vi ricordo che, a partire dall'esercizio 2016, è cessata l'attività relativa al servizio idrico integrato ed alla manutenzione del verde pubblico del Comune di Arzano.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività volte alla liquidazione delle attività. Per i necessari dettagli si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il presente bilancio di liquidazione si fonda sull'applicazione del principio generale di redazione secondo una gestione conservativa assimilabile alla continuazione dell'attività. Il presupposto della continuità aziendale non si ritiene appropriato per effetto dell'intervenuta delibera di liquidazione. Tuttavia, è stata applicata, anche per l'esercizio 2018, una gestione di tipo conservativo e non dinamica, in cui il capitale investito non perde la sua funzione di strumento di produzione del reddito e continua ad esservi un discreto livello di operatività dell'impresa, dovendo quest'ultima ancora gestire, alla data di messa in liquidazione, numerosi rapporti ancora in essere con clienti e fornitori, pur non svolgendo nuove attività.

In tale ottica, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni
Spese di ristrutturazione	10 anni
Sanificazione caditoie	5 anni
Progettazione e mappatura reti	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Le suddette aliquote sono state ridotte alla metà nell'anno di acquisto, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha verificato l'irrilevanza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha verificato l'irrilevanza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 9.143, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 11.796.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.638	43.357	58.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.032	23.024	38.056
Valore di bilancio	606	20.333	20.939
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	606	8.537	9.143
<i>Totale variazioni</i>	<i>(606)</i>	<i>(8.537)</i>	<i>(9.143)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	15.638	43.357	58.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.638	31.561	47.199
Valore di bilancio	-	11.796	11.796

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Il costo storico, Euro 15.638, interamente ammortizzato al termine dell'esercizio in esame, si riferisce per l'intero ammontare a software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo storico, Euro 43.357, si riferisce, per Euro 22.620, ai costi di progettazione e mappatura delle reti, per Euro 19.637, alle spese di sanificazione delle caditoie e, per Euro 1.100, a ristrutturazioni di beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 47.685; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 198.458.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.446	1.975	207.722	246.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.361	993	155.150	173.504
Valore di bilancio	19.085	982	52.572	72.639
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	4.965	224	19.765	24.954
Totale variazioni	(4.965)	(224)	(19.765)	(24.954)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.446	1.975	207.722	246.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.326	1.217	174.915	198.458
Valore di bilancio	14.120	758	32.807	47.685

Impianti e macchinario

Il costo storico, Euro 36.446, si riferisce, per Euro 25.016, a macchinari e, per Euro 11.430, ad impianti generici.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico, Euro 1.975, riguarda attrezzature minute.

Altri beni materiali

Il costo storico, Euro 207.722, è costituito, per Euro 45.495, da attrezzature specifiche, per Euro 8.915, da mobili e arredi, per Euro 14.967, da macchine d'ufficio elettroniche, per Euro 87.789, da automezzi, per Euro 30.497, da misuratori idrici e, per Euro 20.059, da altri beni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	6.301.363	(73.389)	6.227.974	6.227.974
Crediti tributari	239.730	(5.383)	234.347	234.347
Crediti verso altri	-	43.792	43.792	43.792
Totale	6.541.093	(34.980)	6.506.113	6.506.113

Crediti verso clienti

La voce, Euro 6.227.974, è costituita, per Euro 6.830.931, dai crediti verso gli utenti finali per bollette non ancora pagate, per Euro 363.810, da importi da liquidare per servizi idrici e, per Euro 120.937, da altri importi da liquidare. Essa è esposta al netto del relativo fondo svalutazione di Euro 1.087.704 che non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio dei crediti per bollette emesse e non ancora incassate è il seguente:

Ruoli aggiornati	Importo
Anni 2008-2009	1.118.256
Anno 2010	903.271
Anni 2011-2013	2.956.758
Anni 2014-2015	2.307.393
Ruoli incassati anno 2017	(215.601)
Ruoli incassati anno 2018	(239.146)
Totale	6.830.931

La costituzione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Contribuenti irreperibili o defunti	Importo
Anni 2008-2009	378.858
Anno 2010	134.090
Anni 2011-2013	353.191
Anni 2014-2015	221.565
Totale	1.087.704

Al riguardo si rileva che in collaborazione con l'ente locale è stato richiesto alla attuale società di concessione del servizio di procedere alla verifica di nr.40 posizioni di imprese circa il regolare prelievo di acque per la produzione e pagamento delle somme corrispondenti allo stesso comune e per il passato alla società in liquidazione

Crediti tributari

I crediti tributari, Euro 234.347, si riferiscono, per Euro 196.073, al saldo delle liquidazioni periodiche dell'IVA, per Euro 13.744, all'IRAP per acconti versati in misura superiore alle imposte dovute e, per Euro 24.530, al credito per rimborsi IRES da ricevere.

Crediti verso altri

La voce, Euro 43.792, si riferisce, per l'intero ammontare, ad anticipi corrisposti a fornitori.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	65.009	68.379	133.388
Totale	65.009	68.379	133.388

Il saldo, Euro 133.388, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito esclusivamente dalle saldo del conto corrente tenuto presso Poste Italiane S.p.A.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	450	653	1.103
Totale ratei e risconti attivi	450	653	1.103

Il valore iscritto si riferisce a risconti attivi relativi a quote di costi per consulenze di competenza del futuro esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.000	-	-	25.000
Riserva legale	3.341	-	-	3.341
Riserva straordinaria	36.320	-	-	36.320
Totale altre riserve	36.320	-	-	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.289.393)	(17.415)	-	(1.306.808)
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.415)	17.415	(24.665)	(24.665)
Totale	(1.242.147)	-	(24.665)	(1.266.812)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.000	Capitale	B	25.000
Riserva legale	3.341	Utili	B	3.341
Riserva straordinaria	36.320	Utili	B	36.320
Totale altre riserve	36.320	Utili	B	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.306.808)	Utili		-
Totale	(1.242.147)			64.661
Quota non distribuibile				64.661
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale è interamente assunto, sottoscritto e versato dal Comune di Arzano.
Nel patrimonio netto non esistono riserve di capitale "in sospensione di imposta".

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	5.596	677	6.273	6.273
Debiti verso fornitori	7.890.218	47.449	7.937.667	7.937.667
Debiti tributari	38.538	(23.506)	15.032	15.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.480	-	4.480	4.480
Altri debiti	3.445	-	3.445	3.445
Totale	7.942.277	24.620	7.966.897	7.966.897

Debiti verso banche

I debiti verso banche, Euro 6.273, si riferiscono al saldo passivo dell'unico conto corrente bancario.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori, Euro 7.937.667, è così costituito:

Debiti verso fornitori	Importo
<u>Comune di Arzano (Debito per consumi idrici I trimestre 2008 - I trimestre 2012 (sent. 4449/2016) (sent.10980/2017)):</u>	
Fatture da ricevere	3.735.946
<u>Debito depurazione verso Regione Campania (Periodo I trimestre 2008 - 31.12.2015 congruagli rispetto alle somme già versate e ancora da incassare :</u>	
Fatture ricevute	2.447.078
Fatture da ricevere(solo a seguito incasso depurazione da parte degli utenti)	1.717.125
<u>Debiti verso altri fornitori:</u>	
Fatture ricevute	26.592
Fatture da ricevere	10.927
Totale	7.937.667

Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari al 31/12/2018:

Descrizione	Importo
IVA sospesa su vendite	9.500
Ritenute IRPEF su redd.lav.aut.	2.728
Debito per IVA split payment	1.076
Debito IRES anni precedenti	985
Ritenute addizionali comunali	435
Ritenute Irpef su TFR	308
Totale	15.032

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, Euro 4.480, si riferisce esclusivamente all'INPS.

Altri debiti

La voce, Euro 3.445, si riferisce per l'intero ammontare alle ritenute sindacali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del socio unico.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri ricavi e proventi	165.769	486.702	(320.933)
Totale	165.769	486.702	(320.933)

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende esclusivamente lo stanziamento per importi da liquidare a seguito dell'aggiornamento del saldo dei ruoli e si riferiscono, in particolare, alle seguenti competenze economiche maturate nell'anno 2018:

- per Euro 64.458, ai diritti di istruttoria delle spese di notifica a carico dei contribuenti, determinati tenuto conto dei ruoli e delle liste di carico approvati nell'anno 2018 e consegnati al concessionario per la successiva fase di liquidazione;
- per Euro 86.278, agli interessi determinati e notificati ai singoli contribuenti morosi;
- per Euro 15.023, al pagamento della fattura di un avvocato, il cui importo, per effetto di una sentenza del Tribunale di Napoli, è stato incassato dalla società insieme al credito da consumi idrici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi	139.592	167.507	(27.915)
Godimento di beni di terzi	-	1.194	(1.194)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.143	11.689	(2.546)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.954	28.350	(3.396)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.462	(2.462)
Oneri diversi di gestione	14.815	277.615	(262.800)
Totale	188.504	488.817	(300.313)

Costi per servizi

La voce, Euro 139.592, è costituita come di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese legali emissione decreti ingiuntivi (a carico utenti)	45.450	58.069	(12.619)
Compenso liquidatore	24.000	23.805	195
Spese amministrative e fiscali(a carico utenti)	17.617	11.000	6.617
Servizi di gestione e elaborazione ruoli (a carico utenti)	16.621	15.804	817
Oneri e diritti su decreti ingiuntivi(a carico utenti)	13.131	23.728	(10.598)
Compenso revisore legale	7.332	8.000	(668)
Postalizzazione atti giudiziari (a carico utenti)	3.755	13.488	(9.733)
Aggi riscossione (a carico utenti)	2.911	1.220	1.691
Contributo casse prev.lavoratori autonomi	2.609	2.779	(171)
Servizi web gestione servizio idrico	2.397	3.500	(1.103)
Altri servizi di terzi	1.720	-	1.720
Contributi previdenziali liquidatore	960	1.469	(509)
Altre spese amministrative	571	52	519
Contributi previdenziali revisore legale	293	320	(27)
Pulizia locali	225	-	225
Spese di pubblicità	-	1.899	(1.899)
Premi assicur.veicoli aziendali deduc.	-	2.373	(2.373)
Totale	139.592	167.507	(27.915)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, Euro 34.097, si riferisce a quanto precedentemente descritto nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

A tal fine si precisa che con determine nr.321 del 25.02.2019 si è proceduto all'approvazione della perizia tecnica estimativa dei beni da alienare predisposta dall'Ing. M.Cretara e a seguito evidenza pubblica 13.03.2019 è stata effettuata in data 17.06.2019 la vendita dell' automezzo FIAT Ducato trg DD758WW

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Sopravvenienze passive	9.023	274.237	(265.214)
Alltre imposte e sanzioni	3.401	2.685	(716)
Tassa vidimazione libri sociali	310	310	-
Imposta di registro	480	240	240
Diritto camerale	153	143	10
Rimborsi spese	1.446	-	1.446
Arrotondamenti passivi	2	-	2
Totale	14.815	277.615	(262.800)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.090	840	1.930

Gli oneri finanziari, Euro 1.930, si riferiscono, per Euro 1.082, a commissioni e spese bancarie, per otto Euro, ad interessi passivi bancari e, per Euro 840, ad interessi passivi per dilazione di pagamento delle imposte.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Dalla stima delle imposte dell'esercizio, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, non emerge imponibile fiscale ai fini IRES e IRAP.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive in relazione al realizzarsi della perdita di esercizio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tale perdita entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	24.000

Il costo relativo ai compensi al liquidatore, di competenza dell'esercizio 2018, è di Euro 24.000, cui vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 960.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.332	7.332

Al costo sopra riportato vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 293.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 24.665.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Michele Scognamiglio, Liquidatore

